

VareseNews

Alviti e Fall, parola d'ordine "lavoro": «Stiamo crescendo, saremo pronti per il campionato»

Pubblicato: Martedì 10 Settembre 2024



Se Nico Mannion è la principale attrazione “azzurra”, se il terzetto Librizzi-Assui-Virginio rappresenta la radice varesina della squadra, **Davide Alviti e Abdel Fall** sono i due **innesti italiani** dell'estate Openjobmetis dai quali tifosi e società attendono risposte importanti.

Ambedue in quota “**esperienza**”, l'ala laziale (27 anni) e il pivot nato in Senegal (33 anni) sono arrivati a Varese con **strade e tempi diversi**: **Alviti** è arrivato con un **blitz a sorpresa** per diventare parte della “spina dorsale” del quintetto (dove potrebbe alternarsi con Justin Gray). Fall invece è stato un “paracadute” colto al volo dopo lo **scoppio del caso-Okeke** e si è guadagnato la conferma dopo il primo mese di lavoro con la sua serietà e la voglia di mettersi a disposizione.

Il tandem biancorosso è stato presentato oggi – martedì 10 – nel grande stabilimento di **Novello**, circondato dalle grandi strutture in legno, specialità dell'azienda di Oggiona con Santo Stefano. «Penso che **i nostri tifosi ameranno entrambi**, per l'impegno e la passione che ci mettono e per la loro esperienza nel campionato italiano. Conoscono l'importanza di vestire la maglia di Varese e sanno qual è il peso per i tifosi» spiega Zach Sogolow, uno dei due gm americani del club biancorosso.

Per entrambi la parola d'ordine è “**lavoro**”. Lavoro per adattarsi al gioco scelto da Varese, per amalgamare il gruppo, per recuperare terreno in vista del campionato dopo un paio di amichevoli che hanno lasciato qualche dubbio tra i tifosi. «**Stiamo crescendo** e stiamo mettendo lavoro nelle gambe –

spiega Alviti – Oltre metà squadra è nuova quindi non si può ottenere tutto in pochi allenamenti: abbiamo ancora tre settimane prima dell'esordio e **garantisco che il lavoro da parte nostra non mancherà**. Del resto abbiamo già visto miglioramenti e proseguiremo su questa strada».



Di equilibri parla invece Abdel Fall, tornato dopo anni in Serie A «**un po' a sorpresa**, non lo nego, perché stavo monitorando il mercato di A2 quando sono stato chiamato. Ma sono molto felice di essere a Varese e, come dice Davide, sono pronto a lavorare per crescere giorno dopo giorno. Per **trovare un equilibrio di squadra** che, sono certo, **avremo raggiunto** quando si giocherà per i due punti».

Tra i problemi temuti ed emersi nelle prime amichevoli c'è sicuramente la **difficoltà nella lotta a rimbalzo** dove entrambi – uno come pivot, l'altro nel reparto ali – sono coinvolti. «Nel basket moderno oltre ai pivot in una squadra ci sono **tanti giocatori intercambiabili e versatili**. Questo vale anche per la Openjobmetis: siamo tutti – io, Gray, Brown – piuttosto “grossi” per il reparto quindi dobbiamo affinare la difesa per essere **più solidi**. Quando lo saremo, potremo fare una bella stagione perché poi l'attacco si sistema da sé».

«Per sopperire alle difficoltà di un settore specifico bisogna lavorare di squadra: la difesa funziona se è collettiva. **Capisco lo scetticismo** attorno a noi pivot ed è normale visto che io vengo dalla A2 e Kao è un esordiente in Serie A. Però, per quanto mi riguarda, **conosco il ruolo, so cosa ci si attende** e penso che il lavoro e le amichevoli possono aiutare a capire dove siamo e cosa dobbiamo fare. Vale per i lunghi ma anche per il resto del gruppo».

Entrambi tessono le **lodi di Herman Mandole**, il coach argentino cui è affidata la squadra. «È stato da **subito molto chiaro e schietto** sulle cose che ha in mente e sta cercando di trasferire sul campo quelle parole. Noi ci stiamo aiutando per capire quello che ci chiede: gli diamo fiducia e lui ce l'ha in noi. **Varese vista “da dentro” è come ce la si aspetta quando la si affronta** da avversario: corre, alza il numero di possessi e pratica un basket raro da trovare in LBA. Mi devo adattare in fretta ma con l'aiuto di compagni e allenatori credo che sarà facile entrare nel meccanismo». «Anche con me Mandole è stato molto chiaro – aggiunge Fall – È un allenatore focalizzato sul lavoro, **dialoga tanto con i giocatori** e questa è una cosa molto importante, soprattutto in un gruppo che conta tanti giocatori nuovi».

Per l'ala di Alatri la prima stagione varesina è un'occasione di riscatto: «Senz'altro **tornare in Nazionale è un obiettivo** perché è il sogno di tutti i ragazzi che iniziano a giocare a pallacanestro e quindi è stato anche il mio. Vestire quella maglia poi, dà una sensazione indescrivibile. L'altro obiettivo personale, con il tempo, è quello di **tornare a giocare l'Eurolega** perché è il massimo torneo continentale. Ho scelto Varese perché è una piazza dove, da avversario, ho sempre avvertito la bolgia accesa dai tifosi: qualche volta mi sono detto che sarebbe stato bello giocare a Masnago da "padrone di casa" e sono contento che adesso ce ne sia l'occasione. E se è vero che **la salvezza è il primo obiettivo, non dobbiamo focalizzarci solo su quello** ma avere ambizione».

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it